Dazi Cina contro la Ue, Pechino colpisce latte e formaggi europei sulla scia di Trump

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? I dazi di Donald Trump ancora bruciano, con ricadute ancora difficili da calcolare, mentre lâ??accordo con il Paesi Mercosur viene rimandato a tempi migliori. Ora, arrivano anche i dazi cinesi sulle importazioni di latte e formaggi dallâ??Unione europea. Non Ã¨ certo una fase facile per la politica commerciale del Vecchio Continente. Se finora le preoccupazioni maggiori sono arrivate dallâ??altra sponda dellâ??Atlantico, oggi la nuova sfida protezionista arriva dalla Cina, che ha deciso, come annunciato dal Ministero del Commercio, lâ??imposizione a partire da domani di dazi provvisori che vanno dal 21,9% al 42,7% sulle importazioni di una serie di prodotti lattiero-caseari originari dellâ??Unione Europea. Questa decisione fa seguito ai risultati di unâ??indagine preliminare secondo cui i sussidi ricevuti per questi prodotti europei hanno causato â??danni sostanzialiâ?• allâ??industria lattiero-casearia cinese.

La Commissione Europea â??prende atto con preoccupazioneâ?• della mossa della Cina, ha risposto il vice portavoce capo dellâ??esecutivo Ue Olof Gill, durante il briefing con la stampa a Bruxelles. La Commissione ha proseguito, â??ritiene che lâ??inchiesta si basi su affermazioni discutibili e prove insufficienti e che le misure siano pertanto ingiustificate. Al momento la Commissione sta esaminando la decisione preliminare e fornirÃ commenti alle autoritÃ cinesi. La scadenza per la conclusione dellâ??inchiesta sullâ??imposizione di eventuali misure definitive Ã¨ il 21 febbraio del prossimo anno. La Commissione valuterÃ tutte le informazioni disponibili in conformitÃ con le norme Wtoâ?•. A Bruxelles, ha aggiunto Gill, â??stiamo facendo tutto il necessario per difendere gli agricoltori e gli esportatori dellâ??Ue, nonchÃ© la politica agricola comune, dallâ??uso sleale degli strumenti di difesa commerciale da parte della Cina. La Commissione ha giÃ preso provvedimenti allâ??Organizzazione Mondiale del Commercio contro lâ??avvio di questa inchiesta sui prodotti lattiero-caseari da parte della Cina. Come sempre, la Commissione adotterÃ tutte le misure necessarie per difendere i diritti dei produttori europeiâ?•, ha concluso.

Il valore dellâ??export di formaggi italiani in Cina Ã¨ triplicato negli ultimi 5 anni e la decisione di Pechino rischia di pesare sulle potenzialitÃ di crescita del settore sul mercato asiatico. Ã? lâ??ennesimo episodio di una guerra commerciale che sta danneggiando il settore agroalimentare, hanno denunciato Coldiretti e Filiera Italia. Cosa dicono i dati, di quale mercato potenziale si sta

parlando? Le vendite di formaggi italiani in Cina hanno raggiunto nel 2024 un valore di 71 milioni di euro, con un aumento del 207% rispetto al 2020, secondo lâ??analisi Coldiretti su dati Istat. I formaggi sono il secondo prodotto agroalimentare italiano esportato in Cina dopo il vino con lâ??export di cibo tricolore che ha superato nel 2024 i 600 milioni di euro in valore.

Se i numeri sono ancora limitati, il percorso di crescita degli ultimi anni evidenzia le potenzialitÃ del mercato cinese, che non Ã¨ autosufficiente dal punto di vista del lattiero caseario e che sembra sempre piÃ¹ interessato al segmento dellâ??alta qualitÃ , a partire dai formaggi freschi, dove il Made in Italy puÃ² essere protagonista.

La notizia dei dazi cinesi si inserisce in un contesto giÃ complicato. Pesano le scelte protezioniste degli Stati Uniti di Trump e inizia a estendersi a macchia dâ??olio lâ??effetto contagio della politica commerciale aggressiva americana. Lo schema che oggi replica Pechino Ã¨ lo stesso adottato a Washington: le tariffe sono uno strumento per rispondere a una minaccia presunta e il rischio di un campo di gioco globale in cui si giochi tutti contro tutti e sempre piÃ¹ concreto.

Anche lâ??accordo tra lâ??Europa e i Paesi Mercosur Ã¨ stato messo in stand by. La firma dellâ??accordo, prevista inizialmente per sabato scorso, Ã¨ slittata a gennaio per via delle perplessitÃ di Francia e Italia, che chiedono ulteriori garanzie per il settore agricolo. Olof Gill, a nome della Commissione Ue, ha mostrato comunque un cauto ottimismo. â??Ora stiamo collaborando con questi Stati membri per esaminare i dettagli e comprendere queste preoccupazioni, per vedere quali ulteriori passi devono essere intrapresi, per raggiungere lâ??accordo allâ??inizio del nuovo anno. Abbiamo cercato di raggiungere questo accordo con i nostri partner del Mercosur per 25 anni. Penso che poche settimane in piÃ¹ siano gestibiliâ?•.

default watermark

Con i dazi degli Usa, e ora con quelli della Cina, un accordo sul mercato sudamericano sarebbe un segnale in controtendenza, con una parziale ma significativa rivincita del multilateralismo sul dilagare della tentazione protezionista. (di Fabio Insenga)

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Dicembre 22, 2025
Autore
redazione